

Diffondete il giornale con i dati elettorali

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'Unità in ogni casa e in tutte le fabbriche

LA SALDEZZA E L'UNITÀ DELLE SINISTRE GARANZIA PER LA DEMOCRAZIA

LA GRANDE FORZA DEL PCI SI CONFERMA E SI ESTENDE

Massicce perdite della DC a favore del MSI Progressi dei socialisti, crollano i liberali

I comunisti in Sicilia si attestano sulle posizioni del 1970 - Nelle provinciali di Roma il PCI guadagna voti rispetto all'anno scorso e sfiora il primo posto - A Genova i comunisti ancora più avanti - Molti comuni conquistati dalle sinistre - Le perdite della Democrazia Cristiana assumono le proporzioni del tracollo in molti centri della Sicilia - La DC cede voti al MSI anche in Puglia e ad Ascoli Piceno

Una dichiarazione di Longo

Il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «I risultati elettorali confermano che la forza del nostro partito si consolida e si estende, mentre si rafforzano le posizioni complessive dei partiti di sinistra...»

I risultati delle elezioni regionali in Sicilia e delle amministrative negli altri centri - fatta eccezione per Genova - hanno fatto registrare quasi ovunque una forte emorragia di voti della DC e degli altri settori di destra verso il MSI...

SICILIA - Risultati definitivi

Table with 4 columns: PARTITI, Regionali 1971 (voti, %, s), Regionali '67 (voti, %, s), Provinciali '70 (voti, %). Rows include P.C.I., P.C.I.-P.S.I.U.P., P.S.I.U.P., P.S.I., P.S.I.-P.S.D.I., P.S.D.I., P.R.I., D.C., P.L.I., P.D.I.U.M., M.S.I., and Altri.

Genova: ancora più forte il PCI

Dalla nostra redazione - GENOVA, 14. Quando sono stati scrutati circa tre quinti del seggio, la situazione futura dell'Amministrazione di Genova è ancora totalmente incisa. La battaglia è stata condotta sul filo del miglio di voti e quindi tutto può essere modificato anche all'ultimo momento.

Roma: la DC perde il 3%

A Roma i risultati per il rinnovo del consiglio provinciale resi noti alle ore 20,30 danno come tendenza l'avvicinamento del Partito Comunista alle posizioni tenute dalla DC. Su 854 mila voti (circa metà del totale dei votanti dell'intera provincia) il PCI ne ha conquistati 224.557 contro i 231.359 della DC: una differenza di circa 7000 voti che sul piano percentuale è solo dello 0,8 per cento (26,3 contro il 27,1). Rispetto alle elezioni precedenti il PCI mantiene le proprie posizioni sia rispetto alle provinciali del '66 sia rispetto alle regionali dell'anno scorso, con minime differenze in meno dell'ordine dello 0,2 e dello 0,6%.

Bari e Foggia: conferma comunista

L'andamento degli scrutini (142 seggi su 264) conferma la tendenza manifestata sin dall'inizio dello spoglio delle schede. Il PCI va avanti di due punti, il PSI segna una forte avanzata, il PSIUP mantiene le sue posizioni. In sostanza avanza tutta la sinistra. La DC continua a perdere voti nella misura di due punti che vanno a vantaggio del MSI. Anche due punti perde il PSDI. Il PRI tende all'aumento. Ecco i risultati definitivi di 142 seggi su 264: PCI 127,18; PSIUP 1.727,25; MSI 9.431,13; PSDIUM 803,11; Uomo qualunque 132,01; PSDI 4827,10; PRI 1.504,23; PSI 2.865,17; PRI 1.589,28; Liste di pensionati ed ex combattenti 264,03; DC 23.484,37,18%.

Unità contro la reazione

È del tutto evidente l'importanza della conferma e della estensione della forza dei comunisti, in elezioni come queste e in un momento come questo. Quando si vota, in Italia, generata è la mobilitazione anticomunista. Questa volta, soprattutto nelle zone dove la destra era più forte, questa mobilitazione ha assunto il tono di una crociata. I comunisti sono stati dichiarati responsabili di ogni delitto; i ladri, i rapinatori, i rapitori: tutti comunisti. È stato dichiarato che i comunisti stavano per espatriare coloro che si sono fatti una casa e coloro che hanno un cappello.

Mentre la DC subisce una secca sconfitta

Splendida la conferma del voto popolare di Genova. Scrutinati i due terzi dei voti, risulta che il PCI - il quale aveva già registrato una clamorosa avanzata dalle amministrative del 1966 (31,2%) alle regionali del '70 (33,7%) - è andato ancora oltre questo risultato, guadagnando un altro 0,3%. Il PSI con il 13% dei voti (1,5% in più), consolida ulteriormente il successo delle sinistre, nonostante la lieve flessione del PSIUP (dal 2,9 all'1,6%). Livissimi incrementi della DC, PSDI e PRI (complessivamente l'1,2% in più rispetto al '70), mentre il PLI cade dal 7,8 al 4,9. Insignificante qui l'aumento del MSI (0,9%).

In Sicilia i comunisti passano da 20 a 22 deputati regionali

Anche i socialisti dovrebbero aumentare i loro seggi - Il clima reazionario scatenato dalle destre con l'appoggio dc ha permesso l'avanzata del MSI - Scompare il PDIUM e perdono voti i liberali

Una dichiarazione del compagno Macaluso

Il compagno Emanuele Macaluso, segretario regionale del partito in Sicilia ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sull'esito del voto nell'Isola. «I dati fondamentali delle elezioni sono: 1) il clamoroso arretramento della DC; 2) l'avanzata del MSI a spese della DC, PLI e altri gruppi governativi; 3) complessivamente, la sinistra (PCI, PSIUP, PSI) consolida le sue posizioni elettorali rispetto alle elezioni regionali scorse, e non subisce le conseguenze del terremoto che si è registrato in queste elezioni; 4) il recupero elettorale del PCI rispetto alle elezioni dello scorso anno e più in generale un recupero rispetto alle elezioni regionali del '67, e l'aumento dei seggi rispetto alle elezioni regionali scorse.

OGGI castriamoli

UNA SETTIMANA fa abbiamo commentato la proposta di un lettore del «Corriere della Sera» che si sarebbe intitolata «La Costituzione italiana, letta per il nostro Paese non può e non deve essere per il nostro Paese una legge così fatta, né al Parlamento dello Stato di promulgata, né alla magistratura di applicarla. E non altro: non una esclamazione di orrore, non una parola di condanna, non un moto di raccapriccio. La Costituzione è non con sentirebbe...».

Dal nostro inviato

PALESTINA, 14. Tre elementi caratterizzano il risultato della consultazione elettorale in Sicilia per il rinnovo dell'Assemblea regionale: la DC ha subito una secca sconfitta; il MSI ha incrementato largamente la perdita di roscicchiando ancora qualcosa ai liberali e ai monarchici, registrando un preoccupante progresso; il PCI non solo ha mantenuto la posizione delle ultime elezioni provinciali del 1970 ma in molti centri è andato avanti, fra tutti nel capoluogo di regione, a Palermo. Le altre forze politiche, in base ai risultati resi noti al momento in cui scriviamo (che non dovrebbero però subire variazioni di particolare interesse) manterrebbero le proprie posizioni: PSI e socialdemocratici stazionari, repubblicani in lieve regresso, i liberali come abbiamo detto anche loro in perdita, mentre i monarchici praticamente non esistono più.

Dal nostro inviato

FOGGIA, 14. Faceva già scure nella sede della DC provinciale di Foggia. Siamo alla primissima ondata di dati, nella serata, ma quanto si intravedeva va contro tutti i disegni democristiani. La sterzata a destra del segretario nazionale dc Forlani e di Salvatore, sindaco uscente democristiano della corrente di «base» qui a Foggia, non dà i frutti sperati. Anzi. Da ogni sezione elettorale, da ogni data parziale o quasi passata, infatti dal 10,7 al 16,2 guadagnando oltre cinque punti in percentuale. Contemporaneamente liberali e monarchici, rispetto al '70, perdono il 3,5 per cento.